

LA RICERCA Uno studio della Regione evidenzia punti di forza e criticità in ambito abitativo

In Veneto la casa è di proprietà

Il Polesine si distingue per la scarsa urbanizzazione e per la notevole disponibilità di alloggi Ater

VENEZIA - Abitare. Un verbo che forse ormai si dà per scontato, ma che oggi, in uno scenario socio-economico sempre più complesso, assume un significato delicato. Ne è consapevole la Regione che di recente ha pubblicato "La qualità dell'abitare in Veneto", una fotografica della condizione residenziale regionale su cui basare le politiche future. Un'indagine che per alcuni aspetti non trascurava la dimensione strettamente locale, andando a scavare nella realtà delle singole province, Rovigo compreso.

Come prevedibile, il nostro Polesine si colloca spesso in penultima posizione, davanti a Belluno, per quanto

riguarda molte analisi statistiche. E' così, ad esempio, per le domande presentate nell'ambito del Piano Casa: 2.439 al luglio 2012 (mediamente 49 per ogni Comune). Bassa, rispetto alle province più popolate, anche la percentuale di superficie urbanizzata in Polesine: 8,5% a fronte di un dato regionale del 12%.

Quanto al titolo di godimento della casa, il Veneto si conferma ai vertici per il numero di abitazioni di proprietà. Ne consegue che anche il dato regionale di gradimento dell'abitazione in cui si vive risulta essere superiore alla media nazionale (85,9% della famiglie venete).

Rovigo torna a distinguersi dai valori regionali per quanto riguarda la disponibilità di unità abitative pubbliche sovvenzionate: l'Ater della nostra provincia disponeva nel 2010 di 4.274 case, 17,3 per ogni mille abitanti, ben oltre la soglia riscontrata in tutte le altre province. Nello stesso anno gli alloggi Ater occupati in Polesine sono stati in tutto 3.845, con un numero medio di componenti del nucleo familiare di pari a 2,2. In definitiva il monitoraggio della Regione fa emergere tra i nostri punti di forza uno spiccato policentrismo demografico e produttivo e una diffusa residenzialità orizzontale, con

circa il 60% delle famiglie venete che vive in ville, villette o case circondate da terreno scoperto (solo il 14% vive in condominio con 10 o più appartamenti). Come detto, molto buona anche la percentuale di abitazioni di proprietà, così come i canali di accessibilità ai servizi del contesto abitativo (farmacie, pronto soccorso, poste, forze dell'ordine, scuole, eccetera).

Da migliorare le modalità di accesso alla casa per i giovani e la sostenibilità per gli anziani. Senza dimenticare uno dei problemi più diffusi nella regione che spesso costringe a continui interventi su muri e pavimenti: l'eccessiva umidità.